



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Analisi delle criticità della didattica erogata dai Corsi di Studio in relazione alla qualità percepita dagli studenti frequentanti nell'a.a. 2019/2020

Premessa

Il Nucleo di valutazione ha effettuato l'analisi delle opinioni degli studenti che hanno frequentato i moduli di insegnamento erogati nell'a.a. 2019/2020. Come per gli anni scorsi, questa attività si inquadra nella prospettiva di fornire un contributo al miglioramento continuo del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

La presente analisi integra la *Relazione sulle opinioni studenti* richiesta per legge al 30 aprile di ogni anno e approfondisce alcuni aspetti della qualità della didattica percepita dalla popolazione studentesca attraverso l'individuazione di insegnamenti risultati critici e l'esame sistematico delle osservazioni specificamente indirizzate al Nucleo, segnalazioni inserite dagli studenti nel campo a testo libero nella scheda di valutazione dell'attività didattica.

I risultati dell'*Analisi delle criticità* restituiscono elementi utili alla riflessione per interventi diretti alla migliore gestione e qualificazione della didattica e offrono agli studenti un feedback sulle valutazioni da loro espresse in sede di rilevazione, incentivandone la partecipazione attiva e consapevole. Non rientrano tra le finalità della presente analisi, quella di istituire graduatorie di alcun genere tra le strutture didattiche, né di esprimere giudizi di merito sui singoli docenti.

In presenza di criticità il Nucleo invita i responsabili dei corsi di studio ad acquisire informazioni di riscontro su eventuali addebiti di comportamenti scorretti e/o di inadempienze ai loro doveri, anche attraverso colloqui diretti con i docenti. Inoltre, a loro garanzia, si raccomanda l'adozione di modalità di accertamento della veridicità delle segnalazioni, data l'anonimità della segnalazione stessa e dato che i coordinatori dei corsi di studio potrebbero trovarsi esposti a responsabilità di diversa natura.

Nel caso in cui le criticità e i comportamenti individuali scorretti trovino conferma, il Nucleo raccomanda ai coordinatori dei corsi di studio e ai direttori di dipartimento di tenerne conto nei processi di gestione e di autovalutazione del corso di studi, di darne evidenza nei monitoraggi e nei rapporti di riesame, nonché in tutte le attività ricollegabili alla definizione delle scelte di indirizzo e di articolazione della programmazione didattica.

Impostazione dell'analisi

A seguito della situazione pandemica per l'emergenza Covid-19 e la conseguente modifica avvenuta nell'erogazione a distanza delle attività didattiche, nell'a.a. 2019/2020 le schede di valutazione della didattica "standard" relative ai corsi di studio convenzionali per il II semestre sono state sostituite con schede denominate "Lockdown", in cui sono stati riformulati alcuni quesiti per renderli più aderenti alla modalità didattica in remoto, adottata nel II semestre.

L'*Analisi delle criticità* relative ai moduli di insegnamento erogati ha interessato i questionari compilati dagli studenti frequentanti, sia in modalità tradizionale che in teledidattica. I modelli dei questionari sono quelli raccomandati dall'ANVUR - documento AVA: *Autovalutazione, Valutazione e*

Accreditamento del sistema universitario italiano -, integrati nel modello d'Ateneo (quindi Scheda n.1, Scheda n. 1bis e dal II semestre Scheda n.1 Lockdown).

Come è noto, ogni item del questionario richiede una risposta basata su quattro modalità: due di disaccordo (DN = “Decisamente no”, PNS = “Più no che si”), e due di accordo (PSN = “Più si che no”, DS = “Decisamente si”) con l’affermazione riportata nel quesito. La misurazione della qualità della didattica percepita dagli studenti è basata sugli indicatori *IC* – rapporto tra numero di risposte PSN e DS e numero totale di risposte - e *IP* – rapporto DS/(PSN+DS) se $IC > 0,5$ oppure $PNS/(PNS+DN)$ se $IC \leq 0,5$. Combinando i valori dei due indicatori *IC* e *IP* è possibile definire otto livelli di soddisfazione riconducibili alle otto classi di equivalenza riportate in

Tabella 1¹. Questa classificazione dei livelli di soddisfazione è stata adottata dal Nucleo a partire dall’a.a. 2016-17 per ricondurre i valori numerici derivanti dai rapporti *IC* e *IP* a livelli di soddisfazione espressi su scala qualitativa ordinale.

Tabella 1 – Classi di equivalenza

| Classe | Descrizione |
|-----------|--|
| AA | Molto positiva |
| A | Complessivamente positiva. Situazione da consolidare |
| B | Sufficientemente positiva. Situazione con spazi di miglioramento |
| C | Appena positiva. Situazione con ampi spazi di miglioramento |
| DD | Leggermente critica. Si richiede attenzione |
| D | Critica. Si richiede intervento |
| E | Molto critica. Si richiede intervento forte |
| F | Estremamente critica. Si richiede intervento strutturale |

L’analisi è stata condotta esclusivamente sui quesiti del questionario di valutazione della didattica relativi alla “Sezione Docenza”, riguardanti in modo specifico la qualità della didattica (Q06-Q11) e su quelli relativi alla “Sezione Interesse e soddisfazione” (Q12-Q14), relativi all’interesse per gli argomenti trattati nell’insegnamento e alla soddisfazione complessiva (Tabella 2 e Tabella 3). Le modifiche dei quesiti del questionario somministrato nel II semestre sono riportati in rosso nella Tabella 3.

Sono stati esclusi dall’analisi i quesiti non direttamente riferiti al docente, quali quelli sulla didattica integrativa (quesito Q09 - questionari per la didattica erogata sia in modalità tradizionale che in teledidattica) e sulla reperibilità del tutor (quesito Q11 - questionari erogati in teledidattica).

Tabella 2 - Quesiti del questionario considerati nell’analisi (scheda 1 - didattica frontale – I semestre)

| | | |
|-----------------------------------|------------|---|
| Sezione Docenza | Q06 | Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? |
| | Q07 | Il/la docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? |
| | Q08 | Il/la docente espone gli argomenti in modo chiaro? |
| | Q10 | L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? |
| | Q11 | Il/la docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? |
| Sezione Interesse e Soddisfazione | Q12 | E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? |
| | Q13 | Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento? |
| | Q14 | Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'attività didattica del/della docente? |

Tabella 3 - Quesiti del questionario considerati nell’analisi (scheda 1/lockdown - didattica frontale – II semestre)

| | | |
|-----------------|------------|---|
| Sezione Docenza | Q06 | Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? |
| | Q07 | Il/la docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? |
| | Q08 | Il/la docente espone gli argomenti in modo chiaro? |
| | Q10 | L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con il programma comunicato dal docente? |

¹ <https://www.unica.it/unica/protected/144410/0/def/ref/GNC144407/> (Nota metodologica - pag. 19).

| | | |
|--|------------|--|
| | Q11 | Il/la docente è effettivamente disponibile per chiarimenti e spiegazioni anche con modalità a distanza ? |
| Sezione Interesse e Soddisfazione | Q12 | E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? |
| | Q13 | Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento? |
| | Q14 | Si ritiene complessivamente soddisfatto/a della didattica online ? |

Tabella 4 – Quesiti del questionario considerati nell'analisi (scheda 1bis - teledidattica)

| | | |
|--|------------|--|
| Sezione Docenza | Q06 | Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali) sono di facile accesso e utilizzo? |
| | Q07 | Il/la docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? |
| | Q08 | Il/la docente espone gli argomenti in modo chiaro? |
| | Q10 | Il/la docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? |
| Sezione Interesse e Soddisfazione | Q12 | E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? |
| | Q13 | Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento? |
| | Q14 | Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'attività didattica del/della docente? |

Con l'aggettivo **critico** viene indicato l'insegnamento per il quale, rispetto a uno dei quesiti individuati nelle tabelle precedenti, si sia registrata una valutazione corrispondente a una delle seguenti classi di equivalenza: D (valutazione critica), E (valutazione molto critica), F (valutazione estremamente critica), oppure che abbia ricevuto sugli item analizzati almeno tre valutazioni DD (leggermente critica).

Con l'espressione **docenti con segnalazioni negative** si fa riferimento ai docenti per i quali sono pervenute segnalazioni riconducibili a modalità didattiche e/o comportamenti inadeguati e/o impropri.

Risultati

Nonostante la complessiva affidabilità del sistema di rilevazione in uso nell'Ateneo, il Nucleo precisa, sulla base dell'esperienza acquisita nelle analisi degli anni precedenti, che non possono del tutto escludersi episodi occasionali di malfunzionamento del sistema di rilevazione, con eventuale perdita di dati. Pertanto, si invitano i responsabili dei corsi di studio e tutti i docenti a segnalare divergenze loro note tra numerosità delle schede di rilevazione e numero degli studenti frequentanti, per permettere alla direzione responsabile dei sistemi informativi l'adozione di correttivi diretti ad assicurare la massima affidabilità della rilevazione.

I principali risultati dell'analisi sono riportati in **Tabella 5**, nella quale i risultati osservati nell'a.a. 2019/2020 sono confrontati con quelli relativi all'a.a. precedente. Nell'a.a. 2019/2020² sono state analizzate 2.181 (2.034) unità didattiche, di cui 2.119 (1.976) erogate in modalità tradizionale e 62 (58) in teledidattica. La metodologia utilizzata ha messo in evidenza **68 insegnamenti critici** pari al 3,1% del totale degli insegnamenti valutati. Tale percentuale risulta leggermente inferiore a quella osservata nell'anno precedente (71 insegnamenti critici, 3,5%) ma ancora al di sopra dei valori registrati negli anni precedenti all'a.a. 2018/2019. Lo scostamento percentuale registrato nell'a.a. in esame riguarda specificamente valori in miglioramento negli insegnamenti erogati nei corsi di studio riconducibili a tutte le facoltà, ad eccezione di quelli della Facoltà di Studi Umanistici in cui si è registrato uno scostamento in aumento dell'1,9%.

Un ulteriore approfondimento ha riguardato la verifica di eventuali segnalazioni negative riconducibili ai docenti i cui insegnamenti sono risultati critici. Tali segnalazioni riguardano: gravi manchevolezze a obblighi didattici; ripetute assenze o considerevoli ritardi alle lezioni; comportamenti gravemente scorretti durante le lezioni, quali atteggiamenti discriminatori, prevaricatori, sessisti, insolenti o turpiloqui.

² Tra parentesi sono indicati i riferimenti della precedente Analisi, dell'a.a. 2018/2019.

Dalla **Tabella 5** si evidenzia inoltre che al 28,6% dei 68 insegnamenti critici sono associate segnalazioni negative sulla condotta del docente, con un decremento del 39% rispetto all'a.a. precedente (48 insegnamenti con segnalazioni negative su 71 insegnamenti critici, pari al 67,6%).

Quanto alla distribuzione dei risultati tra gli insegnamenti riferibili alle diverse facoltà, si rileva una situazione in generale miglioramento rispetto a quella del precedente anno accademico. Come già rilevato, questo miglioramento non è rilevabile nella Facoltà di Studi Umanistici, nella quale il numero in valore assoluto degli insegnamenti critici (19) risulta triplicato rispetto all'a.a. precedente e risultano aumentate anche le relative segnalazioni negative (5). Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia il numero di insegnamenti critici, in valore assoluto, risulta diminuito (da 29 a 18) registrando il miglior scostamento in diminuzione (-3,1%) osservato tra le diverse facoltà rispetto all'anno accademico precedente.

La situazione della Facoltà di Studi Umanistici ha reso necessario un approfondimento. Gli insegnamenti critici, pari al 28% del totale (19 insegnamenti su 68 insegnamenti critici dell'Ateneo), risultano erogati sia nei corsi magistrali (47%) che triennali (42%). Nel dettaglio, essi risultano così distribuiti: Scienze e tecniche psicologiche (3), Filosofia (1), Beni culturali e spettacolo (1), Scienze dell'educazione e della formazione (1), Lingue e comunicazione (1), Lingue e culture per la mediazione linguistica (1) per i corsi di studio di I livello; Filosofia e teorie della comunicazione (3), Scienze della produzione multimediale (2), Psicologia dello sviluppo e dei processi socio-lavorativi (2), Scienze pedagogiche e dei servizi educativi (1), Traduzione specialistica dei testi (1) per i corsi di II livello e Scienze della Formazione primaria (2), corso magistrale a ciclo unico.

Gli insegnamenti critici della Facoltà di Medicina e Chirurgia, pur essendo diminuiti del 3,3% rispetto all'a.a. precedente, in massima parte riguardano ancora gli insegnamenti erogati nei corsi triennali delle professioni sanitarie (16 insegnamenti critici su 18, pari al 89% del totale della facoltà). In particolare, le segnalazioni riguardano i seguenti corsi di studio: Logopedia (6), Scienze delle attività motorie e sportive (4), Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia (3), Educazione professionale (2), Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (1) e Medicina e Chirurgia (2). Non si rilevano insegnamenti critici nelle lauree di I livello in Infermieristica, Ostetricia e Tecnica della riabilitazione psichiatrica e nella laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie e tecniche diagnostiche.

Tabella 5 – Numero degli insegnamenti critici e di quelli che hanno anche ricevuto segnalazioni negative negli ultimi 2 anni accademici.

| Facoltà | Numero insegnamenti A.A. 2019/2020 | | | Numero insegnamenti A.A. 2018/2019 | | |
|--|---------------------------------------|--|--------------|--|--|--------------|
| | critici (e scostamento*) | di cui con segnalazioni negative | valutati | critici (e scostamento ^o) | di cui con segnalazioni negative | valutati |
| Biologia e Farmacia | 4 (-1,1%) | 0 | 217 | 6 (0,3%) | 3 | 209 |
| Ingegneria e Architettura | 14 (-1,2%) | 4 | 367 | 17 (0,3%) | 11 | 342 |
| Medicina e Chirurgia | 18 (-3,3%) | 7 | 412 | 29 (4,6%) | 22 | 377 |
| Scienze | 6 (-0,7%) | 1 | 204 | 7 (0%) | 6 | 192 |
| Scienze Economiche, Giuridiche, Politiche | 7 (0,2%) | 3 | 336 | 6 (0,4%) | 4 | 318 |
| Studi Umanistici | 19 (1,9%) | 5 | 645 | 6 (0,3%) | 2 | 596 |
| N. totale insegnamenti | 68 (-0,4%) | 20 | 2.181 | 71 (1%) | 48 | 2.034 |

* Scostamento percentuale rispetto al numero di insegnamenti critici rilevati nell'a.a. 2018/2019

^o Scostamento percentuale rispetto al numero di insegnamenti critici rilevati nell'a.a. 2017/2018

Nella **Tabella 6** è riportata l'incidenza degli insegnamenti critici sul totale degli insegnamenti valutati negli ultimi 5 anni accademici, dalla quale emergono i valori percentuali delle variazioni sopra indicate. Le stesse informazioni sono rappresentate graficamente in Figura 1 al fine di evidenziare meglio eventuali scostamenti annuali in aumento o in diminuzione ritenuti rilevanti e osservare il loro eventuale consolidamento.

Tabella 6 – Incidenza di insegnamenti critici sul totale degli insegnamenti valutati (valori %).

| Facoltà | Incidenza percentuale degli insegnamenti critici/insegnamenti valutati | | | | |
|---|--|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | a.a. 2015/2016 | a.a. 2016/2017 | a.a. 2017/2018 | a.a. 2018/2019 | a.a. 2019/2020 |
| Biologia e Farmacia | 3,1 % | 2,1 % | 2,6 % | 2,9 % | 1,8 % |
| Ingegneria e Architettura | 2,5 % | 2,5 % | 4,7 % | 5,0 % | 3,8 % |
| Medicina e Chirurgia | 2,3 % | 2,6 % | 3,1 % | 7,7 % | 4,4 % |
| Scienze | 3,0 % | 1,8 % | 3,6 % | 3,6 % | 2,9 % |
| Scienze Economiche, Giuridiche, Politiche | 1,6 % | 1,5 % | 1,6 % | 1,9 % | 2,1 % |
| Studi Umanistici | 2,1 % | 2,4 % | 0,7 % | 1,0 % | 2,9 % |
| Incidenza % annuale | 2,2 % | 2,2 % | 2,5 % | 3,5 % | 3,1 % |
| <i>N. totale insegnamenti valutati</i> | 2.088 | 2.092 | 2.063 | 2.034 | 2.181 |

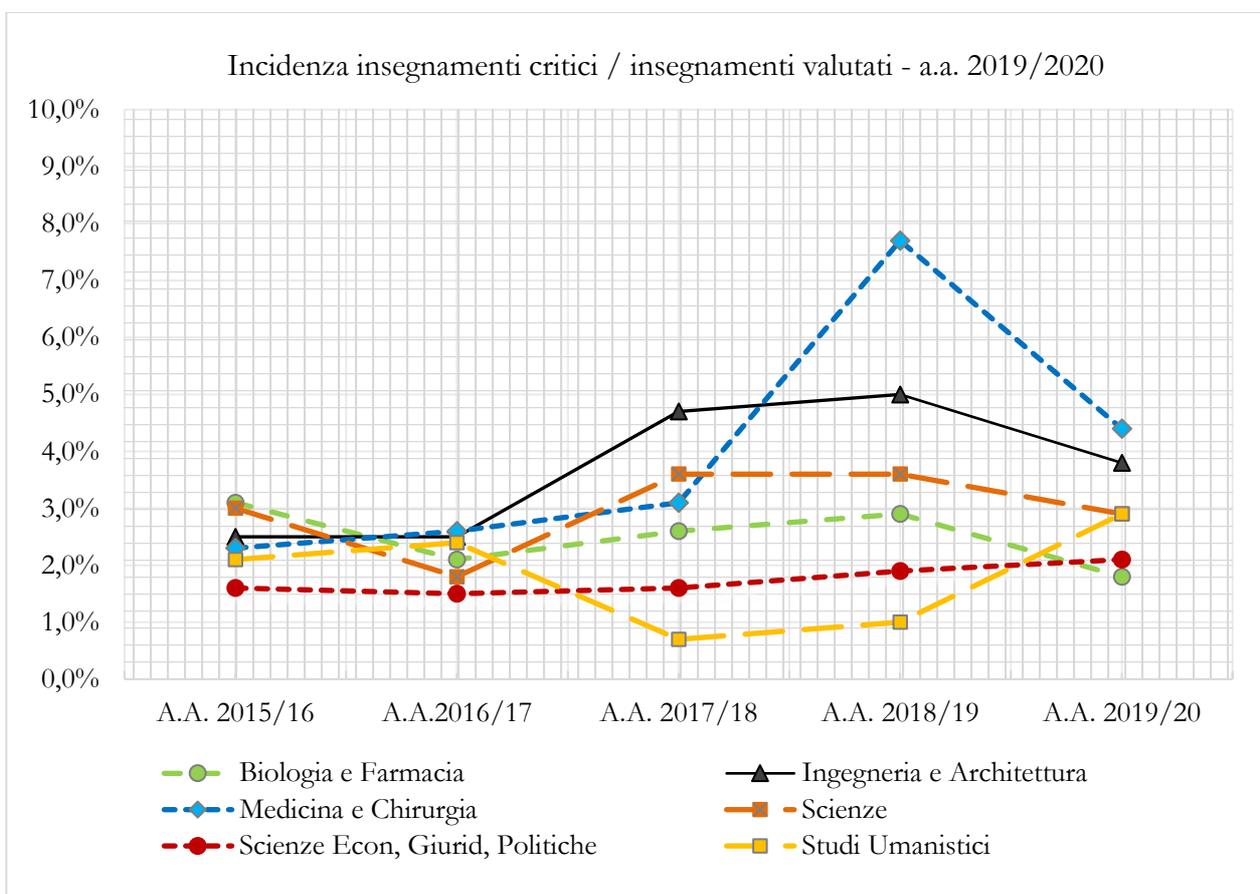


Figura 1: Distribuzione della percentuale di insegnamenti critici per facoltà dall'a.a. 2015/16 all'a.a. 2019/20

Le criticità dei 68 insegnamenti, nell'accezione assunta nell'analisi condotta in questo a.a., sono rappresentate da diversi fattori. Nel 91% dei casi, essi hanno riguardato l'insoddisfazione per l'attività didattica del docente (Q14); nell'81% la capacità del docente di suscitare interesse per la disciplina (Q07); nel 68% la adeguata chiarezza espositiva (Q08) e nel 63% dei casi l'insoddisfazione riguarda in termini complessivi l'insegnamento (Q13).

I giudizi espressi dagli studenti in relazione al quesito sull'interesse verso gli argomenti trattati nell'insegnamento (Q12) sono stati in ampia parte positivi (75% dei casi) anche se in misura minore rispetto all'a.a. precedente (86%). Inoltre, si rilevano opinioni positive (nell'84% dei casi) in relazione al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (Q06).

Con riferimento all'analisi delle segnalazioni negative inviate al Nucleo dagli studenti frequentanti nell'a.a. 2019/2020 (82 insegnamenti con segnalazioni negative) si è osservata una diminuzione totale del 64% rispetto a quelle inviate nell'a.a. precedente (230). Questa riduzione si è registrata principalmente nelle Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche (-69%), Studi Umanistici (-66%) Medicina e Chirurgia e Ingegneria e Architettura (-64%).

Le segnalazioni negative sono state inviate prevalentemente da studenti dei corsi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia (26 insegnamenti con segnalazioni negative), Ingegneria e Architettura (20) e di Studi Umanistici (13). Le segnalazioni sono riconducibili principalmente a ragioni concernenti le modalità di erogazione della didattica da parte del docente (41%)³ e le modalità d'esame (16%); in netta diminuzione rispetto a quelle osservate nello scorso anno accademico (rispettivamente 63% e 23%).

Altri aspetti negativi segnalati dagli studenti di tutte le facoltà, riguardano la non piena coerenza tra i temi trattati a lezione e il programma del corso (13%), il carico didattico eccessivo rispetto ai CFU assegnati (9%), e le difficoltà nel reperimento del materiale didattico (7%).

Le segnalazioni riferite sostanzialmente alla piattaforma della didattica online (DAD) - quali ad esempio connessione instabile, poca dimestichezza del docente con la piattaforma utilizzata in Ateneo, piattaforma inadeguata - sono state 19 (il 19% delle segnalazioni negative totali pari a 101), di cui il 31,6% inviate da studenti della Facoltà di Biologia e farmacia e il 21,1% dagli iscritti in Scienze. Nelle altre facoltà si sono registrate segnalazioni negative sulla DAD per il 10,5%, tranne che per quella di Scienze economiche, giuridiche, politiche che ha registrato una percentuale del 15,8%. Questi risultati sembrano mettere in luce una maggiore attenzione da parte degli studenti iscritti nelle facoltà scientifiche (Biologia e Scienze) verso gli aspetti puramente tecnici della DAD.

Va osservato che la percentuale delle segnalazioni riferite ai comportamenti scorretti del docente sul totale delle segnalazioni è del 7%, e risulta inferiore al valore dell'a.a. 2018/19, in cui era pari al 9%. Inoltre, dall'analisi dell'incidenza percentuale dei comportamenti scorretti per Facoltà emerge che nell'a.a. di riferimento (2019/2020) il 40% di tali segnalazioni proviene da Ingegneria e Architettura, il 30% da Studi Umanistici e il 20% da Medicina e Chirurgia. Nell'a.a. precedente tali segnalazioni sono risultate pari, rispettivamente, al 27%, al 18% e al 36%.

In riferimento agli insegnamenti critici per i quali i docenti sono stati oggetto di specifiche e perduranti segnalazioni di contenuto negativo, data l'anonimità delle segnalazioni, il Nucleo rinnova la raccomandazione ai responsabili dei corsi di studio interessati di intraprendere in primo luogo iniziative affinché si possa accertarne la veridicità, in una prospettiva di garanzia dei docenti coinvolti e per gli

³ Più nel dettaglio, nelle diverse facoltà le segnalazioni negative relative alle modalità di erogazione della didattica rappresentano: per Ingegneria e architettura il 25% (rispetto al 32% dell'a.a. precedente); per Medicina e chirurgia il 23% (22%); per Studi umanistici il 17% (29%); il 13% sia per Scienze economiche, giuridiche e politiche (38%) che per Scienze (33%); e infine l'8% per Biologia e farmacia (39%).

insegnamenti critici di cui si sia pertanto verificato riscontro si raccomanda ogni possibile azione correttiva e di responsabilizzazione.

Nel caso in cui le segnalazioni descrivano comportamenti scorretti del docente, il Nucleo raccomanda ai direttori di dipartimento di darne informazione anche al presidente della facoltà di riferimento, affinché tali comportamenti siano specificamente considerati nel procedimento di affidamento degli incarichi didattici e/o nel rinnovo dei contratti di insegnamento.

I responsabili dei corsi (direttori di dipartimento e coordinatori di CdS) sono altresì esortati ad informare gli Organi e le strutture dell'Ateneo specificamente competenti nel caso in cui vengano accertati comportamenti realmente censurabili sotto il profilo giuridico o etico. In ordine a segnalazioni di comportamenti di particolare gravità il Nucleo si riserva di interessare direttamente il Rettore.

L'elenco dei 68 insegnamenti critici, con riferimenti al nominativo del docente e con la descrizione sintetica del contenuto della segnalazione, è inviato esclusivamente al Rettore, ai coordinatori dei corsi di studio e ai direttori del dipartimento di riferimento dei CdS interessati. Al direttore del dipartimento di afferenza del docente interessato dalla segnalazione, se diverso dal dipartimento di riferimento del corso, vengono trasmesse le sole informazioni relative ai corsi di studio di competenza (*Allegato - segnalazioni con contenuto negativo*).

L'elenco completo degli insegnamenti critici, come ogni anno, è omesso dalla pubblicazione sul sito web del Nucleo di Valutazione, per tutelare la privacy delle persone interessate.

Osservazioni conclusive

Il Nucleo apprezza l'attenzione che le varie componenti del sistema di assicurazione della qualità - organi accademici, presidio per la qualità di ateneo, corsi di studio, commissioni paritetiche docenti-studenti, dipartimenti e facoltà - continuano a riservare alle opinioni espresse dagli studenti, come rilevato dalle azioni del monitoraggio periodico, dall'assetto delle procedure di affidamento degli insegnamenti e di rinnovo delle docenze a contratto.

In merito alla premialità correlata ai risultati della valutazione della didattica dell'a.a. 2019/2020, vista la situazione emergenziale in cui è stata svolta l'attività didattica, si evidenzia che gli OO.AA hanno deliberato che gli esiti non debbano influenzare i criteri per la premialità dei docenti (v. verbali SA del 26 maggio 2020 e CdA del 28 maggio 2020).

Il Nucleo, ribadendo l'importanza che gli esiti della rilevazione siano presi in esame nelle procedure di valutazione che riguardano i docenti, come - in particolare ma non soltanto - in quella per il riconoscimento degli scatti stipendiali e progressioni di carriera, invita gli Organi accademici e i responsabili dei corsi di studio ai diversi livelli (direttori di dipartimento e coordinatori dei corsi di studio) a tenere specificamente in conto la circostanza che per diversi corsi di laurea una molteplicità di insegnamenti critici è riferita al medesimo docente, al quale vengono addebitati comportamenti scorretti, e spesso anche per più anni accademici.

Il Nucleo suggerisce ai responsabili della gestione dei corsi di continuare ad applicare gli approfondimenti necessari sulle ulteriori criticità riscontrate e di incidere maggiormente nelle situazioni ancora critiche, attraverso interventi di miglioramento tempestivi e adeguati al caso specifico.

Il Nucleo suggerisce inoltre di tenere conto dell'assenza di qualsiasi modalità che attesti la corretta attribuzione di "studente frequentante" e conseguentemente del rischio di possibili comportamenti non corretti da parte di alcuni studenti, ed invita pertanto ad avere grande attenzione, ancora una volta, nell'utilizzo di questi dati in contesti differenti da quelli che coinvolgono la gestione e assicurazione della qualità dei corsi di studio, con particolare prudenza nella valutazione dei singoli docenti. Si evidenzia ancora una volta l'importanza di ricercare un imparziale bilanciamento tra responsabilità delle strutture e

loro estraneità all'oggetto della rilevazione, quali parametri per la distribuzione delle risorse economiche e di personale tra facoltà e dipartimenti.

In questo contesto, al fine di escludere eventuali improprietà o non completa chiarezza nell'uso di indicatori e risultati, il Nucleo riafferma ampia disponibilità al confronto e alla condivisione di strumenti e metodi che rafforzino l'affidabilità dei dati e di conseguenza il livello della qualità dei corsi di studio, confermando l'accREDITAMENTO dell'Ateneo nel territorio regionale e nel sistema universitario nazionale.